



*Ministero dell'Economia e delle Finanze*  
UFFICIO LEGISLATIVO – FINANZE

**Question time**  
**in Aula Camera**  
**n. 3-01082**  
**On.le D'Alessio ed altri (AZ)**

## **ELEMENTI DI RISPOSTA**

Signor Presidente, onorevoli colleghi,

gli Onorevoli interroganti mettono in evidenza la distonia sussistente tra la disciplina delle sanzioni applicabile ai tributi locali e quella relativa ai tributi erariali nelle ipotesi di omesso o tardivo versamento e di omessa o infedele dichiarazione.

Nel caso dei tributi locali, infatti, al contribuente viene direttamente notificato un avviso di irrogazione delle sanzioni, mentre per i tributi erariali la procedura prevede che l'Agenzia delle entrate prima comunichi al contribuente di *“aver riscontrato anomalie”* e a tal fine lo invita a sanare l'irregolarità e solo successivamente, qualora il contribuente non adempia *“dopo i primi due «avvisi», emette un avviso di accertamento con le sanzioni previste dalla normativa”*.

Ciò premesso, si chiede se si ritenga di promuovere iniziative volte a modificare la disciplina vigente al fine di gravare in misura inferiore sui singoli cittadini e consentire una riappacificazione tra enti locali e contribuenti.

Al riguardo, fermi rimanendo i dati assai eterogenei sul territorio nazionale relativi ai livelli della riscossione degli enti territoriali, come evidente anche dall'analisi dei residui attivi, si deve evidenziare che la delega al Governo per la riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111) prevede all'articolo 14, comma 1, lettera f), n. 1, tra i principi e i criteri direttivi per la revisione del sistema fiscale dei comuni, delle città metropolitane e delle province, la *“semplificazione degli adempimenti dichiarativi e delle modalità di versamento a carico dei contribuenti, estendendo la possibilità di adempiere mediante compensazione, con facoltà di introdurre forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, con sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, prevedendo in tutti i casi anche l'utilizzo delle tecnologie digitali”*.

Pertanto, nel solco del principio di delega anzidetto, sono in corso gli approfondimenti istruttori preordinati alla predisposizione di una proposta normativa diretta proprio a consentire agli enti locali di introdurre, nel rispetto del principio di autonomia impositiva, istituti che favoriscano l'adempimento spontaneo del contribuente, con sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, quali il controllo formale e l'avviso bonario, già previsti per i tributi erariali.